



fotovoltaico di 10 kw. Questo impianto di dimensioni ridotte, ha già beneficiato del contributo della Regione Veneto.

È altresì presente un impianto solare termico della palestra comunale.

Il risparmio annuo della bolletta del metano è pari al 65%.

– CRITICITÀ AMBIENTALI

Si riportano di seguito le criticità ambientali e le peculiarità specifiche emerse per le componenti ambientali indagate precedentemente.

Matrice Aria

Secondo il PRTRA il Comune di Badia C. e di Selva di P. sono classificati in Zona "C" della Provincia.

Matrice Acqua

I corsi d'acqua presenti nel territorio del PATI non sono soggetti a monitoraggio da parte dell'ARPAV, in quanto sono corsi d'acqua temporanei e a carattere torrentizio.

Si è quindi analizzato l'andamento della qualità delle acque a livello provinciale nell'anno 2008 che dimostra una qualità dello stato ambientale buona-sufficiente.

Nelle acque sotterranee le contaminazioni riscontrate più frequentemente sono quelle dovute alle alte concentrazioni di nitrati, fitofarmaci e composti organo alogenati

Situazione di rischio idraulico per il Torrente Illasi.

Il PAI dell'Adige individua due modeste porzioni del territorio comunale di Badia Calavena come aree a rischio idraulico: una ubicata tra le località Vanzetti e Cà del Diavolo e l'altra a Sud del capoluogo

Vi sono numerose sorgenti utilizzate anche a scopo idropotabile.

Bassa percentuale di popolazione servita dalla rete fognaria, con particolare criticità per il territorio di Badia Calavena.

Matrice Suolo e Sottosuolo

Nel territorio orientale dei Monti Lessini sono state riconosciute alcune aree (Badia Calavena, S. Mauro di Saline, Tregnago e Vestenanuova) classificate zona sismica di seconda categoria.

I comuni sono infatti totalmente compresi in Zona vulnerabile ai Nitrati di origine agricola.

All'interno del territorio del PATI le analisi hanno rilevato n. 6 cave attive nel territorio di Selva di Progno, dove sono presenti anche n.2 cave estinte; presso Badia C. è localizzata una sola cava dismessa.

A sud-ovest del comune di Selva viene segnalato un importante monumento geologico: i Covoli di Velo.

Vi sono numerosi allevamenti zootecnici.

Si rileva la presenza di una condizione critica dovuta alla contiguità degli allevamenti con gli insediamenti urbani.

Sul territorio non vengono segnalate discariche.

Non vengono trattati i siti contaminati e/o da bonificare.

Matrice Agenti fisici

Il territorio del PATI non è interessato dal passaggio di linee di alta tensione.

Il territorio di Badia C. e Selva di P. vede la presenza di n. 4 impianti per la radiocomunicazione, che tuttavia non sono collocati in prossimità dei centri urbani.

Si registrano elevate concentrazioni di gas radon nel territorio del solo comune di Selva di Progno.

Entrambi i comuni sono dotati di Piano di Classificazione Acustica e presentano una criticità acustica bassa.

Il territorio del PATI è catalogato tra le zone di tutela definite dalla Regione Veneto per la protezione di osservatori astronomici esistenti (pubblici o privati) e, in specifico, i siti astronomici "Bocca di Selva" e "Pozza Morta".

Il territorio del PATI non è interessato dal passaggio di linee di alta tensione.

Il territorio di Badia C. e Selva di P. vede la presenza di n. 4 impianti per la radiocomunicazione.

Non è chiaro se i comuni abbiano predisposto un Piano di Illuminazione Pubblica o un regolamento contro l'inquinamento luminoso.

Matrice Patrimonio culturale, architettonico ed archeologico

Selva di Progno è uno dei luoghi dove le usanze cimbre sono ancora molto sentite. Il Museo dei Cimbri si trova proprio nella località di Giazza e il Museo dei Trombini di San Bortolo.

Risulta ancora oggi inadeguato il recupero del patrimonio edilizio di antica origine e di tipo rurale esistente, in modo particolare per quanto riguarda le contrade e le malghe.

Matrice Economia e società

Graduale spopolamento della montagna con la presenza di numerose case non occupate.

Patrimonio edilizio degradato.

Matrice Beni materiali

La raccolta differenziata (RD) per il comune di Badia C. è pari al 43%, mentre per Selva è solamente del 15% circa.

I consumi di energia elettrica sono in aumento e comunque le Amministrazioni hanno promosso l'uso differenziato